

Stagione lirica e di balletto 2023

CARMEN

opéra-comique in quattro atti

libretto Henri Meilhac e Ludovic Halévy, dalla novella omonima di Prosper Mérimée

musica **Georges Bizet**

La trama

L'azione si svolge in Spagna, intorno al 1820.

Atto I

Una piazza di Siviglia.

Moralès e un gruppo di dragoni osservano incuriositi la giovane Micaëla che arriva dalla campagna alla ricerca del brigadiere Don José. Venendo a sapere che José arriverà di lì a poco, ella si allontana; al suo arrivo nella piazza il brigadiere viene informato da Moralès di Micaëla. Scoccata l'ora della pausa, escono dalla fabbrica le sigaraie solo José non mostra interesse per loro: ama Micaëla e ha promesso alla madre di sposarla. Tutti gli uomini attendono Carmen e, quando la bella sigaraia appare, le si stringono intorno; costei, accortasi che José la ignora, gli lancia un fiore. Il brigadiere resta turbato e nasconde il fiore sotto la giacca. Micaëla, tornata in piazza, gli consegna una lettera della madre e, prima di congedarsi da lui, lo bacia castamente. Scoppia una rissa tra le sigaraie e Carmen, la più aggressiva, viene arrestata da Zuniga, tenente delle guardie che ordina a José di portarla in prigione. Rimasta sola con il brigadiere, Carmen dà inizio alla sua opera di seduzione: gli promette amore in cambio della libertà. José, ormai irretito, l'aiuta a fuggire.

Atto II

L'osteria di Lillas Pastia.

È trascorso un mese. Carmen danza e canta con le altre zingare ed attende il ritorno di Don José, incarcerato perché colpevole di averla fatta fuggire. Venuto a brindare con gli amici, entra il torero Escamillo che rivolge a Carmen parole galanti, ma viene respinto. Ecco arrivare José, uscito di prigione, nel frattempo suona la tromba che ordina il rientro dei militari e il brigadiere, schernito e aizzato da Carmen, esita a staccarsi da lei. Quando il tenente Zuniga gli ordina di rientrare, José si ribella: scoppia una rissa. I contrabbandieri li separano e l'uomo, capendo che ormai non può fare altro che fuggire, si unisce a Carmen e ai fuorilegge disertando l'esercito.

Atto III

Luogo roccioso e selvaggio. Notte.

José, torturato dai rimorsi e stanco della vita difficile tra le montagne, si accorge che il rapporto con Carmen non è più quello di un tempo. La zingara interroga le carte che le predicono la morte vicina. Intanto Micaëla raggiunge, non vista, il campo dei contrabbandieri in cerca di José, ma scappa quando lo vede con Escamillo. Geloso del rivale, José sfida a duello il torero, ma viene fermato dagli zingari che trovano Micaëla nascosta tra le rocce. Ella riferisce a José che la madre è in punto di morte; l'uomo accetta di seguirla, ma prima di andarsene minaccia Carmen, della quale è follemente innamorato.

Atto IV

Una piazza di Siviglia davanti all'arena.

La folla acclama festante il corteo dei toreri; tra la folla c'è Carmen, ora innamorata di Escamillo. Mercédès e Frasquita la avvertono che José è nelle vicinanze; costui decide di affrontare Carmen



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

rimasta sola nella piazza ad attendere il torero, intanto che tutti assistono alla corrida. Inutili sono le sue suppliche la donna lo respinge e, in segno di disprezzo, si sfilava l'anello che le ha donato e glielo getta addosso. Disperato e accecato dall'ira uccide Carmen con una pugnolata, poi si costituisce ai gendarmi mentre la folla festeggia la vittoria di Escamillo.